

Incontri e mostre per far rinascere Rialto «Il Comune ci ascolti»

Le associazioni che chiedono da anni una riqualificazione della Pescheria di Rialto, inclusa la Loggia appena restaurata ma ancora vuota, tornano all'attacco. Lo fanno con una serie di incontri su Venezia ideati dalla neonata associazione Progetto Rialto e promossi in collaborazione con le Gallerie dell'Accademia. Intanto però Progetto Rialto e Rialto Novo, la storica associazione che da anni chiede più impegno per l'area realtina, ricordano al Comune di attendere ancora di essere sentiti dall'amministrazione per esporre le loro proposte. Per tre volte la data fissata con il Comune è stata infatti rinviata per giustificati motivi. Tuttavia non è più stato preso un appuntamento. La paura è che, con l'avvicinarsi del Carnevale, possa slittare tutto a chissà quando. L'audizione sarebbe infatti l'occasione di presentare il progetto di salvaguardia della Pescheria e della Loggia. Intanto però Progetto Rialto inaugura l'anno con incontri da gennaio a maggio, gratuiti fino a esaurimento posti, su Venezia con dei relatori speciali, quasi tutti stranieri. Il primo, in programma il 30 alle 17 nella sala conferenze delle Gallerie dell'Accademia, sarà condotto dalla docente Donatella Calabi che il-

lustrerà il programma generale. «La maggior parte dei relatori e delle relatrici sono docenti stranieri che amano Venezia e che la conoscono molto bene» spiega Calabi. «Questi nomi fanno capire che Venezia non è fatta solo di turisti, ma che c'è una parte di ricercatori stranieri che hanno studiato per tutta la loro vita Venezia e che vengono per sostenere una battaglia civile sul ruolo che la città ha avuto in passato e che dovremmo cercare di rilanciare». Gli incontri sono anche un prova per coinvolgere il pubblico.

La proposta di un museo sul commercio di Venezia era stata vista dai Musei Civici come l'ennesimo spazio espositivo, ma un'idea alternativa potrebbe essere quella di cicli di incontri o esposizioni in modo da rendere lo spazio più dinamico. Si comincia il 30 con il racconto dell'installazione realtina in età moderna, per poi proseguire ogni giovedì con nomi di portata internazionale come Maurice Aymard, Deborah Howard, Wolfagans Wolters, Anna Bellavitis ed Elena Svalduz e gli italiani che lavorano in Italia e all'estero Luca Molà, Luciano Pezzolo, Mauro Bondioli, Lorenzo Lazzarini, Gian Maria Varanini. —

V.M.